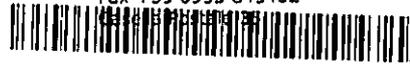


raffineria di gela

Sede legale In Gela,
Contrada Piana del Signore
93012 GELA (CL)
Tel. Centralino +39 0933 841111
Fax +39 0933 845402



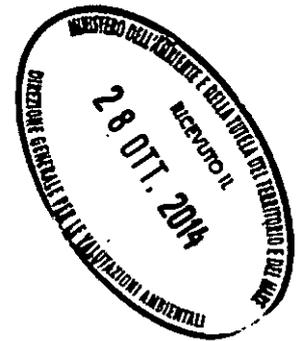
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0035313 del 30/10/2014



Prot. RAGE/AD/606 /T
Gela, 28/10/2014

- Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
cia@PEC.minambiente.it
- e, p.c. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- " ARPA Sicilia - Sede Provinciale di Caltanissetta -
Viale della Regione, 64
93100 Caltanissetta
arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it
- " ARPA Sicilia
Corso Calatafimi, 217/219
90129 Palermo
arpa@pec.arpa.sicilia.it
- " Procura della Repubblica
c/o il Tribunale di Gela
procuratore.procura.gela@giustiziacert.it



Oggetto: Decreto MATTM prot. DEC-MIN 0000236 del 21 dicembre 2012 - Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto della società Raffineria di Gela S.p.A., ubicato nel comune di Gela.

Rif. prot DVA-2014-0031802 del 03/10/2014; *prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del DLgs 152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 31426 del 30/7/2014. Violazione prescrizione n. 53 (boro) e n. 54 (MTBE).*

Con riferimento a quanto rappresentato nella comunicazione indicata in oggetto inviamo, in allegato alla presente, la nota tecnica contenente le argomentazioni a supporto, a parere della scrivente, dell'infondatezza della violazione contestata.

Rappresentiamo inoltre che, fermo restando i contenuti di cui alla nota tecnica sopra richiamata, ed in attesa di riscontro in ordine agli argomenti ivi trattati, il Gestore



Sede legale in Gela, Contrada Piana del Signore, 93012 (CL)
Società per Azioni
Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.
Partita IVA e Cod. Fisc. 06496081008
R.E.A. Caltanissetta n. 89181
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.
Società a socio unico



raffineria di gela

Sede legale In Gela,
Contrada Piana del Signore
93012 GELA (CL)
Tel. Centralino +39 0933 841111
Fax +39 0933 845402
Casella Postale 35

procederà in ogni caso, per mero spirito di collaborazione e a migliore tutela dello stesso, alle modifiche richieste relativamente alla tempistica connessa al monitoraggio in autocontrollo per i parametri *boro* ed *MTBE* allo scarico di specie (da mensile a settimanale), in ossequio a quanto riportato al primo punto di pag. 2 della nota ISPRA in riferimento.

Rimanendo disponibili per eventuali ulteriori esigenze, con la presente chiediamo la formale revoca della diffida per carenza dei presupposti tecnici a fondamento della stessa e porgiamo distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Sergio Carlo Guarata



All. c.s.



Sede legale In Gela, Contrada Piana del Signore, 93012 (CL)
Società per Azioni
Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.
Partita IVA e Cod. Fisc. 06496081008
R.E.A. Caltanissetta n. 89181
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.
Società a socio unico

NOTA TECNICA

La presente nota tecnica ha lo scopo di sintetizzare gli argomenti che rendono, a parere della scrivente, **priva di fondamento** la contestazione - diffida - effettuata da MATTM con prot DVA-2014-0031802 del 03/10/2014, in merito al superamento dei limiti allo scarico finale dell'impianto Biologico sez. Industriale (denominato *SC-BI*) relativamente ai parametri *boro* ed *MTBE*.

La contestazione effettuata dall'Amministrazione si basa su quanto riportato nella nota prot. 0044917 del 15/07/2014 di ARPA Sicilia – S.T. di Caltanissetta che riferisce degli esiti dei controlli eseguiti in data 20/05/2014 presso l'asta di scarico terminale "SC-BI".

Ma andiamo per ordine.

Per ciò che concerne il parametro boro, la scrivente, come del resto acclarato anche dagli stessi Organo di Controllo nella comunicazione di cui in riferimento (nota ISPRA prot. n. 031426 del 30/7/2014) ha, già in sede istruttoria di rilascio dell'AIA, rappresentato che il contenuto di boro nelle acque marine antistanti il sito di Gela presenta un "*fondo naturale medio*" per tale parametro tra 4÷5 mg/l, situazione quest'ultima, verificata ed accettata anche dagli stessi Enti (cfr. nota prot. n. 0083098 del 18/12/2012 di ARPA ST di CL in allegato 1 alla presente).

Tale circostanza, seppur evidenziata in particolare per quegli scarichi che restituiscono al recettore mare le acque di raffreddamento che sono di origine marina, trova riscontro oggettivo anche nel caso dello scarico terminale di specie (SC-BI) che, anche se generalmente costituito da reflui non salmastri, riceve comunque una quota variabile di acque marine in dipendenza degli assetti produttivi di raffineria.

A supporto di tale ultima condizione si rappresenta che la data di effettuazione dei controlli e del relativo campionamento (20 maggio 2014) coincide con un periodo di fermo di tutte le linee produttive di sito con la naturale conseguenza che, rispetto alle normali condizioni di marcia, la quantità di reflui influenti agli impianti TAS/Biologico Industriale, e quindi al relativo scarico finale, sconta sicuramente una percentuale di acqua mare relativamente superiore rispetto alle condizioni di routine.

Tra l'altro, le argomentazioni sopra emarginate in relazione alla medesima problematica di cui qui si discute (limiti allo scarico terminale dell'impianto Biologico sez. Industriale), sono state già in passato (anche prima dell'emanazione del decreto di

AIA) oggetto di contestazione alla scrivente, *procedimento di contestazione* che però, proprio in virtù delle argomentazioni presentate dalla Società, gli stessi organi amministrativi hanno ritenuto opportuno **archiviare non rilevando sussistenza alcuna di violazione** dei limiti prescritti (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 211 del 4 marzo 2013 dell'Assessorato Provinciale Territorio e Ambiente in allegato 2).

Ma vi è di più, lo stesso organo di controllo (ARPA Sicilia – S.T. di Caltanissetta) che ritiene ora che il valore di boro pari a 5,2 mg/l costituisce superamento del limite indicato al paragrafo 8.4 prescrizione 53 del provvedimento di AIA, diversamente si esprimeva in occasione del campionamento eseguito, **sempre allo stesso scarico**, in data 29 aprile 2013 ove veniva riscontrato un valore di boro pari a 5,8 mg/l (ambidue concentrazioni allo scarico sostanzialmente tipiche dell'acqua di mare); difatti la comunicazione prot. 0047453 del 16 luglio 2013, avente ad oggetto la trasmissione dei risultati di detto campionamento, riportava che il campione prelevato risultava *conforme* ai limiti tabellari previsti dalla normativa vigente specificando altresì che *“per quanto riguarda il parametro boro, considerata la presenza di detto metallo nel fondo naturale del mare antistante la Raffineria, la sua concentrazione superiore ai limiti di legge, pari a 2 mg/l, è verosimilmente da attribuire all'utilizzo dell'acqua marina in diverse delle attività esercitate nello stabilimento”* (cfr. stralcio comunicazione ARPA S.T. di CL in allegato 3).

Relativamente al supposto superamento del limite per il parametro MTBE, preme evidenziare come il valore trovato e pari a 9,8 mg/l sembra essere analiticamente *“poco coerente”* rispetto al valore riscontrato a carico del parametro ***Idrocarburi totali*** (0,14 mg/l).

In aggiunta il Gestore rappresenta altresì che:

- ✓ tutti i valori relativi al suddetto parametro rilevati allo scarico di che trattasi in attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo non hanno **mai** evidenziato problematiche attinenti al parametro di specie, con valori sempre prossimi al limite di rilevabilità analitica;
- ✓ l'impianto MTBE, così come tutta la linea di produzione delle benzine (linea 3), si trova in stato di inoperosità, vuoto, bonificato ed escluso dal ciclo produttivo già a far data giugno 2012.

Per le superiori considerazioni, appare quanto mai verosimile che i valori analitici riscontrati per il parametro MTBE, si ripete - valori mai riscontrati in precedenza e riferiti peraltro ad un campionamento effettuato in un momento *“storico”* in cui

l'impianto MTBE risulta fermo da ben 2 anni - possano essere frutto di imprecisione analitica e/o conseguenza delle specifiche modalità di campionamento adottate.

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, la scrivente reputa quindi infondata la violazione contestata in riferimento ai contenuti di cui alle prescrizioni nn. 53 e 54, paragrafo 8.4, del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) di cui al Decreto AIA in riferimento, ritenendo sussistere le condizioni per l'archiviazione degli atti presupposti e connessi.

Allegato 1

RACCOMANDATA A.R.
ovvero
VIA PEC ove indicato

ARPA SICILIA - ST. Caltanissetta



Tit. 01.15.00 Partenza
Nr 0083098 Data 18/12/2012

2012

Ricevuto il giorno 21 DIC 2012
Pec. 15.11.33

Presso visita

Al Dipartimento Regionale
dell'Acqua e dei Rifiuti
PALERMO
Pec. dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Provincia Regionale
Settore Tutela Ambiente
CALTANISSETTA
Pec. amministrazione@pec.provincia.caltanissetta.it

Al Sindaco del Comune di
GELA
Pec. comune.gela@pec.comune.gela.ct.it

Alla Capitaneria di Porto
GELA
Pec. dm.palermo@pec.mil.gov.it

Alla Soc. Raffineria di Gela
C.da Piana del Signore
GELA

c. p.c., A: ARPA Sicilia
STI Controlli

ALLEGATI: N° 4 Verbali di Sopralluogo e n 10 Rapporti di prova.

Oggetto: Controlli effettuati presso le aste di scarico denominate "A", "C", "D", "H1/H2", "M1/M2" della Soc. Raffineria di Gela.

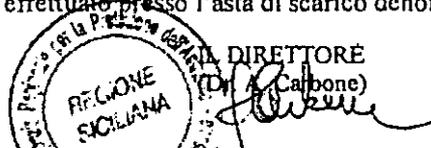
Nel periodo luglio - ottobre 2012 questa Struttura Territoriale Arpa Sicilia di Caltanissetta ha eseguito alcuni sopralluoghi presso la Soc. Raffineria di Gela finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti di legge degli scarichi delle acque di raffreddamento prelevate dal mare dalla stessa Società.

Come si evince dai Rapporti di Prova allegati, le acque provenienti dalle aste denominate "A", "C", "D", "H1/H2", "M1/M2", sono risultate conformi ai limiti di cui alla tab. 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali. Il parametro "boro", che supera i suddetti limiti, è già presente nell'acqua marina prelevata quale acqua di raffreddamento degli impianti per cui non si ravvisa alcun illecito amministrativo legato a tale superamento.

Alla presente si allegato, oltre a n. 10 Rapporti di Prova, anche i seguenti Verbali di sopralluogo:

- Verbale di sopralluogo del 23 luglio 2012.
- Verbale di sopralluogo del 30 luglio 2012 effettuato presso le aste di scarico denominate "C" e "D".
- Verbale di sopralluogo del 4 settembre 2012 effettuato presso le aste di scarico denominate "H1/H2" ed "M1/M2".
- Verbale di sopralluogo del 10 ottobre 2012 effettuato presso l'asta di scarico denominata "A".

PRES	<input type="checkbox"/>	SPP	<input checked="" type="checkbox"/>
AD	<input type="checkbox"/>	LEG. ROMA	<input type="checkbox"/>
DITEC	<input type="checkbox"/>	TECON	<input type="checkbox"/>
OPERATION	<input type="checkbox"/>	PRAP	<input type="checkbox"/>
SERTEC	<input type="checkbox"/>	SOI	<input type="checkbox"/>
RU	<input type="checkbox"/>	MANAFF	<input type="checkbox"/>
APPR	<input type="checkbox"/>	INVRIL	<input type="checkbox"/>
AMCO	<input type="checkbox"/>		



Regione Siciliana - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Sede in Palermo - Caltanissetta - Viale della Regione, 64 - 91100 Caltanissetta -
Tel. 0934 506623 / 0934 506624 Fax 0934 594134
CF 9716977322 - P.N.A. 35016340224
URL: www.arpa.sicilia.it - e-mail: arpa@arpa.sicilia.it



Allegato 2

8



Provincia Regionale di Caltanissetta

Viale Regina Margherita n°28 - 93100 Caltanissetta - Tel. 0934534111 - Codice fiscale e Partita IVA: 00115070856 - www.provincia.ct.it

Assessorato Territorio e Ambiente

Via Nino Martoglio, 1 - 93100 Caltanissetta - Tel. 0934534642 - Fax 0934583556 - E-mail: territorio.ambiente@provincia.ct.it

Prot. n. **5917** - Settore IX - Servizio Territorio Ambiente e Gest. Amm. - Allegati n. _____
- Risposta alla nota n° _____ del _____

OGGETTO: Archiviazione procedimento sanzionatorio a carico della Raffineria di Gela.

Caltanissetta **11 MAR. 2013**

Ricevuta da <i>M</i>
Prot. n. <i>214</i>
12 MAR. 2013
Pres. visione _____

**Al Rappresentante Legale
Raffineria di Gela
C.da Piana del Signore, enc**

93012 GELA

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.18 della l.n.689/81, si trasmette la determinazione Dirigenziale n.211 del 4.3.13 con la quale è stato archiviato il procedimento a carico della S.V.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

(Dr.ssa P. Ingola)

IL DIRETTORE DI SETTORE

(Dr.ssa Giulia Cortina)

PRES <input type="checkbox"/>	SPP <input checked="" type="checkbox"/>
AD <input type="checkbox"/>	LEG. ROMA <input type="checkbox"/>
DITEC <input type="checkbox"/>	TECON <input type="checkbox"/>
OPERATION <input type="checkbox"/>	PRAP <input type="checkbox"/>
SERTEC <input type="checkbox"/>	SCI <input type="checkbox"/>
RU <input type="checkbox"/>	MANAFF <input type="checkbox"/>
APPR <input type="checkbox"/>	INVREL <input type="checkbox"/>
AMCO <input type="checkbox"/>	



Provincia Regionale di Caltanissetta

SETTORE IX - TERRITORIO E AMBIENTE

N.P. del 20/2/13

4 MAR 2013

Determinazione Dirigenziale n. 211 del



OGGETTO: Illecito amministrativo per violazione D. Lgs. 152/06 – Notifica verbale ARPA di Caltanissetta n. 44308 del 10.7.12 al Sig. Bernardo Casa n. g. di Rappresentante Legale della Soc. Raffineria di Gela – Sopralluogo del 7.5.12. – Archiviazione.

Relazione dell'Ufficio

Vista la comunicazione di illecito amministrativo n. 44308 del 10.7.12 del LIP – ARPA di Caltanissetta, notificata al Sig. Bernardo Casa, Rappresentante Legale della Società Raffineria di Gela, per il superamento dei limiti tabellari sul refluo in uscita dell'impianto di depurazione biologico Consortile – sezione industriale della stessa Raffineria – accertato dal personale del LIP medesimo a seguito di sopralluogo effettuato in data 7.5.12 -, punito, ai sensi dell'art. 133 comma 1 del D.Lgs. 152/06, con la sanzione da Euro 3.000,00 ad Euro 30.000,00, per aver effettuato le seguenti violazioni di legge:

1) Superamento per il campione n. 2 prelevato all'uscita dell'impianto dei limiti tabella 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per il parametro "BORO";

Considerato che con la stessa comunicazione, l'organo accertatore dell'infrazione ha ribadito che il suddetto superamento è punito ai sensi dell'art. 133 comma 1 del D.Lgs. 152/06, con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 3.000,00 a Euro 30.000,00;

Visti i rapporti di prova e il verbale di sopralluogo e prelevamento dei campioni, allegati alla comunicazione de quo;

Dato atto che il trasgressore si è avvalso della facoltà di produrre scritti difensivi ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81, nei quali fa presente, tra l'altro, che:

- "...la concentrazione di boro all'ingresso dell'impianto di depurazione può ritenersi certamente inferiore al limite di cui al D.Lgs. 152/99;

- il superamento del valore tabellare non ha mai raggiunto la concentrazione media del boro nell'acqua di mare rispettando, in tal modo, quanto previsto dall'art. 28, comma 6, del D.Lgs. 152/99;

- il 30,3% del boro misurato all'ingresso dell'impianto proviene proprio dall'acqua di mare utilizzata nei servizi, nelle fogne oleose, nei lavaggi ect;

- l'acqua di mare all'impianto rappresenta il 23% del totale;

- Da ultimo, si fa presente che la naturale presenza e l'alta concentrazione di boro nell'acqua di mare impiegata per il raffreddamento degli impianti di Gela, circostanza ben nota all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, risulta altresì suffragata da uno studio effettuato dall'ARPA di Caltanissetta in merito alle caratteristiche dell'acqua di mare antistante le coste di Gela., producendo, all'uopo, copia di un rapporto di prova effettuato dallo stesso organo accertatore, cui si rinvia;

Visto il verbale di audizione del 6.11.12, cui si rinvia, nel quale viene ribadito quanto già affermato nelle suddette memorie;

Vista la documentazione integrativa depositata nel corso dell'audizione, assunta al protocollo interno n.842 del 6.11.12, cui si rinvia;

Viste le controdeduzioni, opportunamente richieste e formulate dall'organo accertatore in data 20.12.12 n.29512, nelle quali viene precisato che le memorie difensive presentate dal contravenuto possono trovare accoglimento, stante che, come affermato dall'ARPA,

"... Quanto sopra discende dalla circostanza, che in un primo momento non era stata presa in considerazione da parte di questa S.T., per cui il boro si trova nelle acque marine dell'area di Gela in concentrazione intorno a 3-4 mg/l, superiore alla concentrazione rilevata per lo stesso metallo nel refluo in uscita, pari a 2,9 mg/l. La presenza del boro in concentrazione superiore al limite di legge, pari a 2 mg/l, nel refluo in uscita è verosimilmente da attribuire all'utilizzo dell'acqua marina in diverse delle attività esercitate nello Stabilimento";

Visti gli atti d'ufficio e le competenze di questo Ente dettate dalla normativa vigente in materia;

Considerato, per quanto sopra esposto, che si ritiene opportuno procedere all'archiviazione del procedimento sanzionatorio instauratosi con la nota n.44308 del 10.7.12 dell'ARPA di Caltanissetta con la quale è stato notificato al Sig. Bernardo Casa n.q. di Rappresentante Legale della Raffineria di Gela, l'illecito amministrativo di che trattasi, stante l'accoglimento e la fondatezza della documentazione difensiva da parte della stessa ARPA, quale autore del sopralluogo del 7.5.12 e accertatore della conseguente presunta infrazione;

Si propone la seguente determinazione:

1) Archiviare, per i motivi di cui in premessa, il procedimento sanzionatorio instauratosi con la nota n.44308 del 10.7.12 dell'ARPA di Caltanissetta con la quale è stato notificato al Sig. Bernardo Casa n.q. di Rappresentante Legale della Raffineria di Gela, l'illecito amministrativo di che trattasi;

2) Dare atto che la presente determinazione non comporta spesa;

3) Dare atto che la presente determinazione sarà trasmessa all'interessato e all'organo accertatore.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Patrizia Ingria)



IL DIRIGENTE

Vista la superiore proposta di determinazione e i motivi sopraesposti;
Vista la L.n.267/000;
VISTO il D.Lgs. 152/06;

DETERMINA

1) Archiviare; per i motivi di cui in premessa; Il procedimento sanzionatorio instauratosi con la nota n.44308 del 10.7.12 dell'ARPA di Caltanissetta con la quale è stato notificato al Sig. Bernardo Casa n.q. di Rappresentante Legale della Raffineria di Gela, l'illecito amministrativo di che trattasi;

Dare atto che la presente determinazione non comporta spesa;

Dare atto che la presente determinazione sarà trasmessa all'interessato e all'organo accertatore.

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott.ssa Giulia Cortina)

Allegato 3

ARPA SICILIA - ST. Caltanissetta



Tit. 01.15.00 Partenza

Nr.0047453 Data 16/07/2013

TRASMESSO VIA PEC

Al Ministero dell'Ambiente Div IV

Pec: mi@pec.minambiente.it

A ISPRA

Pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Al Dipartimento Regionale
dell'Acqua e dei Rifiuti

Pec: dipartimento.acqua.rifiuti@ccrtmail.regione.sicilia.it

All' Assessorato Regionale
Terr. e Amb. Servizio 1° -

Tutela delle Acque - PALERMO

Pec: dipartimento.ambiente@ccrtmail.regione.sicilia.it

All' Assessorato Regionale Sanità
Gruppo 36° IRS, PALERMO

Pec: assessorato.salute@ccrtmail.regione.sicilia.it

Alla Provincia Regionale
Settore Tutela Ambiente
di CALTANISSETTA

Pec: amministrazione@pec.provincia.caltanissetta.it

All' Azienda S.P. n. 2
Servizio Igiene Pubblica- GFIA

Pec: protocollo.asp@pec.asp.cl.it

Alla Capitaneria di Porto GELA

Pec: cp-gela@pec.mit.gov.it

Alla Soc. Raffineria di Gela

Pec: raffineriadigela@pec.eni.com

Al Comune di GELA

Pec: comune.gela@pec.comunc.gela.cl.it

e, p.c.

All' ARPA Sicilia - S.T.1 Controlli Ambientali

Oggetto: Campioni di acqua reflua prelevati il 29 aprile 2013 presso l'impianto di depurazione TAS Biologico industriale della Raffineria di Gela.

Si comunica che il campione di acqua reflua prelevato da personale di questa S.T. all'uscita dell'impianto di depurazione in oggetto è risultato **conforme** ai limiti tabellari previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il parametro "Boro", considerata la presenza di detto metallo nel fondo naturale del mare antistante la Raffineria, la sua concentrazione superiore al limite di legge, pari a 2 mg/l, è verosimilmente da attribuire all'utilizzo dell'acqua marina in diverse delle attività esercitate nello stabilimento.



STRUTTURA TERRITORIALE DI CALTANISSETTA

Il sopralluogo di cui alla presente nota è stato eseguito anche in ottemperanza a quanto prescritto dall'Ordinanza n. 1/rif del 14.03.2013, con la quale il Presidente della Regione Siciliana disponeva il trattamento presso l'impianto in oggetto del percolato proveniente dalla Discarica di Bellolampo (Pa).

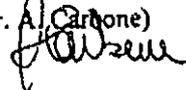
Dal Registro di carico e scarico rifiuti e dai formulari di trasporto che sono stati acquisiti "a campione" nel corso del sopralluogo, qui uniti in copia, si evince che è stato rispettato il limite giornaliero di 60 mc di percolato imposto dalla suddetta Ordinanza.

Si allegano copie di:

- n. 1 verbale di sopralluogo e campionamento,
- n. 2 Rapporti di Prova,
- n. 6 pagine del Formulario dei rifiuti,
- n. 5 pagine del registro di carico e scarico.

IL DIRETTORE

(Dr. A. Carbone)



RAPPORTO DI PROVA

N° 206 del Registro

Caltanissetta, 16/07/2013

Ricerche eseguite su un campione di acqua reflua prelevato il 29 aprile 2013 da personale di questa Struttura Territoriale presso l'impianto di depurazione TAS- Biologico Industriale sito all'interno della Raffineria di Gela, in c.da Piana del Signore, Gela (CL), qui di seguito descritto:

Camp. n° 1: Acqua reflua in uscita prelevata dal pozzetto di ispezione, coordinate GPS in WGS 84: N 37° 02' 54,5"; E 014° 16' 28,2".

Le analisi chimiche sono state eseguite su campione medio composito, riunendo le diverse aliquote prelevate nell'arco delle 3 ore (v. Verbale di prelievo).

La parte interessata non si è presentata all'inizio delle operazioni analitiche, avvenuto alle ore 10,00 del 30.04.2013.

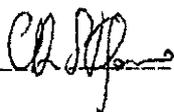
Analisi Chimiche

CAMPIONI		1
PARAMETRI		
pH		6,7
Conducibilità	µS/cm	16210
Colore.	Diluz. 1/20	N.P.
Solidi Sospesi	mg/l	17
B. O. D. ₅	mg/l	9
C. O. D.	mg/l	92
Tensioattivi Anionici	(MBAS) mg/l	1,0
Azoto ammoniacale	(NH ₄) mg/l	0,5
Azoto nitroso	(N) mg/l	0,3
Idrocarburi totali	µg/l	<30

Limiti Tab. 3 all. 3 D.L.vo 152/06	
	5,5 - 9,5
	-
	N.P.
	80
	40
	160
	2
	15
	0,6
	5000

Nota: Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto totalmente o parzialmente senza l'approvazione del Laboratorio emittente.

(l. analista: Dr. C. Di Stefano)






Cliente : AGENZIA

Codice Campione : 20130502CT000510

Tipologia : ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Prelevato da : Arpa Sicilia S.T. Caltanissetta

Presso : Impianto Di Depurazione Taa Biologico-Industriale Raffineria Gela

Comune : Gela

Indirizzo : Contrada Piana Del Signore

Data-Ora prelievo : 28/04/2013

Riferimento Richiesta : -

Punto prelievo : USCITA DEPURATORE BIOLOGICO CONSORTILE INDUSTRIALE-RAFFINERIA GELA

Piano o procedura di campionamento : -

Produttore : -

Comune : -

Indirizzo : -

Modalità di trasporto : BORSA TERMICA

Data-Ora Ricezione : 30/04/2013 8:00

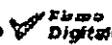
Numero Aliquote : 2

Modalità di Conservazione in Laboratorio : FRIGORIFERO

Informazioni aggiuntive :

METALLI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Alluminio (Metodo: EPA 200.7 1994)	<0.04 mg/l		15/05/13	15/05/13
Arsenico (Metodo: EPA 200.7 1994)	0.12 mg/l		15/05/13	15/05/13
Boro (Metodo: EPA 200.7 1994)	5.80 mg/l		15/05/13	15/05/13
Bario (Metodo: EPA 200.7 1994)	0.30 mg/l		15/05/13	15/05/13
Berillio (Metodo: EPA 200.7 1994)	<0.001 mg/l		15/05/13	15/05/13
Cadmio (Metodo: EPA 200.7 1994)	<0.001 mg/l		15/05/13	15/05/13
Cromo totale (Metodo: EPA 200.7 1994)	<0.01 mg/l		15/05/13	15/05/13
Rame (Metodo: EPA 200.7 1994)	<0.01 mg/l		15/05/13	15/05/13
Ferro (Metodo: EPA 200.7 1994)	0.09 mg/l		15/05/13	15/05/13
Mercurio (Metodo: APAT IRSA CNR 3200 A1 Man 29 2003 + EPA 200.7 1994)	<0.002 mg/l		15/05/13	15/05/13
Manganese (Metodo: EPA 200.7 1994)	0.21 mg/l		15/05/13	15/05/13
Nichel (Metodo: EPA 200.7 1994)	<0.04 mg/l		15/05/13	15/05/13
Piombo (Metodo: EPA 200.7 1994)	0.01 mg/l		15/05/13	15/05/13
Selenio (Metodo: EPA 200.7 1994)	0.023 mg/l		15/05/13	15/05/13
Stagno (Metodo: EPA 200.7 1994)	<0.04 mg/l		15/05/13	15/05/13
Vanadio (Metodo: EPA 200.7 1994)	0.03 mg/l		15/05/13	15/05/13
Zinco (Metodo: EPA 200.7 1994)	0.04 mg/l		15/05/13	15/05/13

Supervisore tecnico: Marcello Tarantello 



IPA

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Naftalene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Acenaphthylene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Acenafthene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Fluorene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Fenantrene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Antracene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Fluorantene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Pyrene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Benzo(a)antracene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Chrysene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Benzo(b)fluorantene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Benzo(k)fluorantene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Benzo(i)fluorantene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Benzo(e)pirene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Benzo(a)pirene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Perilene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Indeno(1,2,3-cd)pirene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Benzo(g,h,i)perilene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
DiBenzo(a,h)antracene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Dibenzo(a,l)pirene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Dibenzo(a,e)pirene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Dibenzo(a,i)pirene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13
Dibenzo(a,h)pirene [Metodo: APAT IRSA CNR 5080 Mar 29 2003]	<0.01 µg/l		03/05/13	22/05/13

Supervisore tecnico: **Marcello Tarantello** 



- Il valore di incertezza del risultato è stato calcolato considerando un livello di fiducia del 95% ed un fattore di copertura pari a $K=2$.
- I risultati sono riferiti al solo campione sottoposto a prova.
- Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione scritta da parte del Laboratorio.
- Nel presente rapporto di prova viene utilizzato il punto come separatore decimale.

Legenda:

Rec. = Recupero

M.I. = Metodo Interno

Limite Norm. = Limite Normativo

Il Responsabile del Laboratorio

Marcello Taruntello

 **Firma
Digitale**

Pec Direzione

Da: raffineriadigela <raffineriadigela@pec.eni.com>
Inviato: martedì 28 ottobre 2014 09:42
A: ministero ambiente
Oggetto: I: RAFFINERIA-CL-GELA; RISCOントRO PROT DVA-2014-0031802 del 03/10/2014 -
PRIMA DIFFIDA ART. 29-decies, comma. 9, del DLgs 152/06 (superamento limiti
Boro ed MTBE c/o scarico SC-BI)
Allegati: 123_Lettera RAGE_AD_606_T del 28 10 2014_rif prot MATTM DVA-2014-0031802
del 03 10 2014 (1a Diffida per Boro ed MTBE scarico SC-BI).pdf

Con riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale della società Raffineria di Gela S.p.A., inviamo, in allegato alla presente, nota di risposta in relazione alla diffida di cui in oggetto.

Distinti Saluti

Nota: la seguente mail viene re-inoltrata all'indirizzo corrente in quanto l'invio all'indirizzo aia@pec.minambiente.it ha dato avviso di mancata consegna per "Mailbox full - Quota exceeded".